



## LE PREVISIONI DI PRODUZIONE NELL'UNIONE EUROPEA

Secondo i dati di previsione diffusi dall'Eurostat, a partire dal secondo semestre del 2009 si registra un calo della produzione suinicola italiana: nel quarto trimestre del 2009 la contrazione produttiva dovrebbe essere pari al 2,9%, mentre nel primo e nel secondo trimestre del 2010 il calo dovrebbe essere rispettivamente dell'1,4% e dello 0,4%.

Secondo i dati diffusi dagli Istituti di controllo IPQ/INEQ, la flessione produttiva nel circuito dei salumi DOP è più marcata di quanto dichiarato dalla statistica ufficiale: solo nel periodo gennaio-luglio 2009 i suini certificati immessi nel circuito sono calati del 5,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e si ritiene che questo trend sia più o meno destinato a proseguire per il resto dell'anno.

Nel 2010 il calo della produzione suinicola interesserà, oltre all'Italia, anche la Polonia, il Regno Unito, il Belgio e l'Ungheria. Stabili le previsioni di produzione della Francia e della Germania, mentre una ripresa delle produzioni suinicole dovrebbe interessare la Spagna, la Danimarca e l'Olanda.

Paesi	3° trim. 2009	Diff.% 09/08	4° trim. 2009	Diff.% 09/08	Totale 2009	Diff.% 09/08	1° trim. 2010	Diff.% 10/09	2° trim. 2010	Diff.% 10/09
<i>Germania</i>	11.402	+1,4	11.153	-4,1	44.860	-1,2	11.300	+0,01		
<i>Spagna</i>	9.277	-3,8	10.921	+0,8	40.073	-1,8	10.315	+1,2	9.698	+0,1
<i>Francia</i>	6.365	-2,0	6.560	-0,7	25.695	-1,3	6.545	-0,3	6.235	+0,5
<i>Danimarca</i>	6.800	+4,7	6.900	+0,8	27.200	+2,1	7.150	+3,6	6.750	+1,4
<i>Olanda</i>	5.750	+1,8	5.850	+2,5	22.825	+0,9	5.900	+4,0	5.825	+5,0
<i>Italia</i>	2.953	-2,3	3.568	-2,9	12.922	-0,8	3.352	-1,4	2.989	-0,4
<i>Regno Unito</i>	2.243	+4,3	2.304	+1,0	9.006	+2,1	2.185	-3,7	2.210	+0,9
<i>Belgio</i>	2.577	-2,6	2.315	-11,3	10.108	-2,1	2.285	-11,9		
<i>Portogallo</i>	1.363	-1,2	1.394	-2,1	5.344	-0,9				
<i>Austria</i>	1.100	-5,2	1.190	-4,9	4.615	-5,5				
<i>Grecia</i>	441	-2,6	680	-2,8	2.068	-2,0	516	-0,8	423	-0,7
<i>Finlandia</i>	601	-3,5	606	-0,9	2.375	-3,4	571	-2,8	571	-1,4
<i>Svezia</i>	703	-0,6	704	-0,4	2.861	-2,6	744	+0,0		
<i>Irlanda</i>	743	-5,0	725	+2,5	2.934	-3,4	761	+1,7	731	+1,7
<i>Lussemburgo</i>	26	+13,3	28	+9,3	102	+3,1	24	-5,8	21	-7,1
<i>Ungheria</i>	1.020	-11,0	1.250	-3,4	4.655	-4,0	1.180	-1,4	1.100	-7,4
<i>Repubblica Ceca</i>	670	-28,6	739	-17,7	2.990	-19,8	731	-9,8	691	-10,4
<i>Polonia</i>	4.500	-15,1	4.700	+1,7	19.440	-11,3	5.000	-2,0	5.100	-0,8
<i>Lettonia</i>	122	+6,7	116	-10,5	491	-0,5	115	-11,4	120	-2,8
<i>Lituania</i>	252	-30,0	251	-30,9	1.170	-19,5	265	-19,7	312	-7,4
<i>Estonia</i>	113	0,0	124	0,0	464	0,0	113	-0,9	112	-0,9
<i>Slovacchia</i>	190	-13,5	238	-10,2	953	-11,9	288	+1,4	250	+3,7
<i>Slovenia</i>	150	+3,7	160	+3,8	615	-1,8				
<i>Malta</i>	29	+8,2	29	+2,8	103	+14,9	22	-2,2		
<i>Cipro</i>	179	+1,8	192	+0,2	715	+4,3	169	-1,7		
<i>Bulgaria</i>	168	+9,7	409	-17,6	937	-5,3	183	-1,0	168	-4,0
<i>Romania</i>	789	-2,6	2.679	-21,8	5.029	-12,0	690	+3,0	870	-2,4
<i>EUR 27</i>	60.526	-2,3	65.786	-2,7	250.551	-2,4	n.p.		n.p.	

(.000 di capi)

Elaborazione su dati Eurostat. Per alcuni paesi mancano le previsioni Eurostat e sono riportate in rosso le previsioni degli esperti degli Stati membri.

Con la collaborazione delle APA socie.